

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 975
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Ritardi nella realizzazione e nel trasferimento delle risorse per il finanziamento degli interventi urgenti necessari al superamento dell'emergenza conseguente agli eventi meteorologici del 15–17 aprile 2025*

Premesso che

- Tra martedì 15 e giovedì 17 aprile 2025 la depressione “Hans” si è approfondita sul Mediterraneo centro-occidentale, determinando una fase fortemente perturbata sull'Italia nord-occidentale; in Piemonte, la precipitazione totale è stata diffusamente superiore ai 100 mm;
- gli accumuli di precipitazione più consistenti, con picchi superiori a 550 mm, si sono verificati nelle aree montane e pedemontane del Torinese, Biellese, Vercellese e Verbano, generando importanti onde di piena, esondazioni e significativi danni infrastrutturali;
- il Consiglio dei Ministri, con deliberazione del 30 giugno 2025, ha dichiarato, per la durata di 12 mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 15 al 17 aprile 2025 nel territorio della città metropolitana di Torino e delle province di Alessandria, di Asti, di Biella, di Cuneo, di Vercelli e di Verbano-Cusio-Ossola;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 1154 del 15 luglio 2025 ha approvato gli indirizzi e fornito le disposizioni per definire i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza dei suddetti eccezionali eventi meteorologici, nominando il Presidente della Regione Piemonte, quale Commissario delegato per il superamento dell'emergenza;
- l'Ordinanza commissariale n. 1/A1800A/1154 del 18 agosto 2025 ha approvato l'elenco dei Comuni con beni pubblici danneggiati, tra i quali comparivano anche i Comuni di Brusasco,

Casalborgone, Castagneto, Cavagnolo Po, Lauriano, Monteu da Po, San Raffaele Cimena e San Sebastiano da Po;

considerato che

- i danni infrastrutturali sono stati tempestivamente segnalati alle strutture regionali competenti e che i tecnici della Regione Piemonte, insieme ai funzionari del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, hanno effettuato sopralluoghi per la verifica dello stato di emergenza e la quantificazione dei danni;
- la Città Metropolitana di Torino ha finanziato, con fondi proprio, lavori di Somma Urgenza (IVA inclusa) per un importo di € 5.009.236,48, mentre l'importo finanziato del primo rimborso da parte della Regione Piemonte ammonta a € 3.226.492,32, a fronte di un importo totale dei danni subiti che, secondo l'estratto Emeter del dicembre 2025 ammonta a € 28.454.236,90, a cui si sommano € 23.445.000,00 complessivi per i lavori di riduzione del rischio residuo (lett. D) del D.lgs 1/18, suddivisi tra per interventi di priorità I (massima) - € 11.550.000,00, interventi di priorità II (media) per € 7.150.000,00 e interventi di priorità III (bassa) per € 4.745.000,00;
- a quasi un anno dagli eventi, diversi Comuni continuano a convivere quotidianamente con situazioni di criticità non risolte: in particolare, nel territorio del Comune di San Raffaele Cimena risultano ancora non ripristinati la frana del tornante di Via Pertengo (a circa 100 metri dall'incrocio con la SP 99 diramazione San Raffaele Alto) e la frana sotto il borgo abitato di San Raffaele Alto; analoghe criticità permangono nel Comune di San Sebastiano da Po, come più volte riportato anche dalla stampa locale;

considerato inoltre che

- gli interventi di somma urgenza, indispensabili per la messa in sicurezza immediata del territorio ai sensi dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 1/2018, hanno comportato per i Comuni un'esposizione economica significativa, aggravata dagli interventi straordinari necessari per il ripristino della viabilità e delle infrastrutture pubbliche;
- ad oggi la Regione Piemonte ha rimborsato solo parzialmente i costi sostenuti per la somma urgenza e le amministrazioni locali attendono ancora il trasferimento della seconda tranche dei ristori per i danni alluvionali, come evidenziato anche da recenti articoli di stampa che segnalano ritardi nella filiera amministrativa e nelle erogazioni ai Comuni;

Tutto quanto sopra premesso, considerato e ritenuto

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia per sapere

- quale cronoprogramma la Giunta regionale intenda adottare per il trasferimento ai Comuni delle risorse ancora dovute a seguito degli eventi del 15-17 aprile 2025, al fine di garantire la stabilità finanziaria delle amministrazioni locali e il rapido ripristino dei servizi infrastrutturali essenziali.